

Spazio Argento, presentato il progetto

Welfare e anziani. Il Covid ha fatto slittare il via alla sperimentazione. Il Comune di Trento farà da capofila per la val d'Adige: si punta ad una gestione integrata delle politiche rivolte agli anziani e alle loro famiglie

TRENTO. Sarebbe dovuto partire a gennaio, dopo due anni di studi, "Spazio argento", il sostegno inserito nella riorganizzazione dei servizi sociali del Comune, in linea con la riforma provinciale. Ma l'emergenza sanitaria ha costretto a posticipare al 14 settembre il termine di presentazione dei progetti, per consentirne un'effettiva condivisione coi referenti territoriali dell'Azienda sanitaria, delle Aps e delle Cooperative sociali.

la Giunta comunale ha approvato lunedì il Progetto sperimentale di avvio del modulo organizzativo Spazio argento

per il Territorio Val d'Adige, elaborato dal servizio Spazio argento e politiche abitative. Il progetto, che secondo le indicazioni provinciali è sperimentale per un anno, verrà inviato alla Provincia, che lo dovrà approvare nel corso dei successivi 30 giorni. Come hanno illustrato la direttrice del Comune Chiara Morandini e la neo dirigente dello Spazio Argento, Laura Bergher il documento è stato condiviso e discusso nel Tavolo territoriale dedicato alla terza età e del suo gruppo ristretto di lavoro, illustrato alla Commissione consiliare Politiche sociali ed alla Conferenza

dei sindaci di Trento, Aldeno, Cimone e Garniga e presentato alle organizzazioni sindacali. La sperimentazione - con un budget provinciale dedicato alla Val d'Adige di 363.000 euro - si svolgerà in tre dei 5 territori: Valle dell'Adige, Giudicarie e Primiero e non verrà coinvolta l'Apss.

In una società che vede aumentare il numero delle persone anziane e che punta a sostenere la domiciliarità senza perdere efficienza nell'assistenza, la sperimentazione dello Spazio argento ha più finalità, tra cui dare avvio ad una gestione integrata delle politiche rivolte



• Laura Bergher

te agli anziani ed alle loro famiglie, realizzare una mappatura completa delle risorse e delle reti formali e informali del territorio, creare sinergia tra i diversi servizi - sociale, sanitario, privato - per garantire una risposta globale, di orientamento o di servizi/interventi. Per supportare nuove politiche di invecchiamento attivo verranno sviluppati progetti esistenti, riconfigurandoli anche in funzione delle nuove esigenze emerse nel periodo Covid, sarà rafforzata la collaborazione con istituzioni, terzo settore e privato sociale per lo sviluppo delle iniziative a so-

stegno dei caregiver e sono previsti tavoli di lavoro e confronto sui temi della domiciliarità leggera e dell'abitare condiviso. Si interverrà anche sui processi di presa in carico, sviluppando un front office integrato e lavorando assieme all'Azienda sanitaria sui temi dell'integrazione sociosanitaria.

La sede centrale rimane in via Bronzetti e comprende il servizio Attività sociali ed il servizio Spazio argento e politiche abitative. Il recapito per un primo accesso ai servizi sociali viene svolto il martedì dalle 8.30-12.30 nelle sedi territoriali ed in via Bronzetti. Si può fissare il primo appuntamento in qualsiasi sede o attendere la disponibilità nella zona di residenza. È necessaria la prenotazione ai poli territoriali: Gardolo 0461 889825; Centro storico 889940; S. Giuseppe 889910; Clarina 889880; Povo 889960 o servizio.attivitasociali@comune.trento.it **C.L.**

Giovedì 27 Agosto 2020 CORRIERE DEL TRENINO

Uno sportello per gli over 65 e una rete di servizi ad hoc: Trento lancia Spazio Argento

Chiara Marsilli

Trento

Il coronavirus l'ha dimostrato chiaramente: gli anziani della nostra società sono sempre di più e sempre di più hanno bisogno di strutture, enti e progetti che siano in grado di occuparsi a 360 gradi delle specifiche esigenze della terza e della quarta età.

Il Comune di Trento risponde a queste necessità con un nuovo progetto, inserito nel più ampio piano provinciale di riforma del welfare anziani, che consiste nell'ampliamento e intensificazione delle attività già lanciate a gennaio prima dell'emergenza sanitaria con l'istituzione dello Spazio Argento. Il nuovo progetto dovrà ricevere il via libera della Provincia prima di passare alla fase operativa per la quale sono stati stanziati 360mila euro.

«Ci sono senza dubbio delle criticità in questa fase del piano di riforma provinciale — ha dichiarato la direttrice generale del Comune Chiara Morandini — la prima delle quali è l'assenza di un attore importante come l'Azienda Sanitaria, sebbene una delle prime finalità del progetto sia l'integrazione del sociale con la sanità. Altro snodo cruciale la definizione del primo anno come "fase sperimentale". Ci auspichiamo che questo sia solo un primo periodo necessario a raccogliere esperienze per realizzare la fase estesa nel miglior modo possibile».

Obiettivo del nuovo Spazio Argento quello di dare avvio ad una gestione integrata delle politiche rivolte agli anziani e alle loro famiglie e realizzare una mappatura completa delle risorse e delle reti formali e informali del territorio per garantire una risposta globale e riuscire a intercettare i bisogni prima che questi divengano dei problemi. Il Covid ha già visto la trasformazione dei progetti esistenti, tra cui il progetto ProntoPIA lo sviluppo di una rete di servizi di prossimità per anziani, e su questa linea proseguirà il rafforzamento della collaborazione con istituzioni, terzo settore e privato sociale. Lo sportello Spazio Argento è già operativo in via Bronzetti e per accedere è necessaria la prenotazione telefonando ai poli territoriali: Gardolo (0461/889825), Centro storico (0461/889940), S. Giuseppe (0461/889910), Clarina (0461/889880), Povo (0461/889960).

In Val d'Adige il 23% della popolazione supera i 65 anni e il 10% fa parte della categoria dei cosiddetti grandi anziani, gli over 75. Questo porta l'indice di vecchiaia del Comune di Trento (il rapporto tra gli over 65 e gli under 14) a un indice di 170, contro la media provinciale di 149,7. Al momento sono 1556 gli anziani in carico al servizio sociale (circa il 5% della popolazione corrispondente) e ben il 78,8% degli utenti in carico al Servizio Spazio Argento è composto da over 75enni. La distribuzione della popolazione anziana non è uniforme sul territorio, concentrandosi prevalentemente nel centro città e nelle zone di Povo e Villazzano, e proprio in queste zone è maggiore la presenza di realtà che lavorano nel settore del welfare per la terza età.



Contatti filtrati

Una anziana ospite della casa di riposo di Volano che incontra sua figlia dietro a un plexiglas. Le norme per contenere il contagio proseguiranno

Il progetto

TRENTO Il coronavirus l'ha dimostrato chiaramente: gli anziani della nostra società sono sempre di più e sempre di più hanno bisogno di strutture, enti e progetti che siano in grado di occuparsi a 360 gradi delle specifiche esigenze della terza e della quarta età.

Il Comune di Trento risponde a queste necessità con un nuovo progetto, inserito nel più ampio piano provinciale di riforma del welfare anziani, che consiste nell'ampliamento e intensificazione delle attività già lanciate a gennaio prima dell'emergenza sanitaria con l'istituzione dello Spazio Argento. Il nuovo progetto dovrà ricevere il via libera della Provincia prima di passare alla fase operativa per la quale sono stati stanziati 360mila euro.

«Ci sono senza dubbio delle criticità in questa fase del piano di riforma provinciale — ha dichiarato la direttrice generale del Comune Chiara Moran-

dini — la prima delle quali è l'assenza di un attore importante come l'Azienda Sanitaria, sebbene una delle prime finalità del progetto sia l'integrazione del sociale con la sanità. Altro snodo cruciale la definizione del primo anno come "fase sperimentale". Ci auspichiamo che questo sia solo un primo periodo necessario a raccogliere esperienze per realizzare la fase estesa nel miglior modo possibile».

Obiettivo del nuovo Spazio Argento quello di dare avvio ad una gestione integrata delle politiche rivolte agli anziani e alle loro famiglie e realizzare una mappatura completa delle risorse e delle reti formali e informali del territorio per garantire una risposta globale e riuscire a intercettare i bisogni prima che questi divengano dei problemi. Il Covid ha già visto la trasformazione dei progetti esistenti, tra cui il progetto ProntoPIA lo svilup-

Palazzo Thun
La presentazione del progetto «Spazio Argento»
(foto Pretto)



Uno sportello per gli over 65 e una rete di servizi ad hoc: Trento lancia Spazio Argento

po di una rete di servizi di prossimità per anziani, e su questa linea proseguirà il rafforzamento della collaborazione con istituzioni, terzo settore e privato sociale. Lo sportello Spazio Argento è già operativo in via Bronzetti e per accedere è necessaria la prenotazione telefonando ai poli territoriali: Gardolo (0461/889825), Centro storico (0461/889940), S. Giuseppe (0461/889910), Clarina

(0461/889880), Povo (0461/889960).

In Val d'Adige il 23% della popolazione supera i 65 anni e il 10% fa parte della categoria dei cosiddetti grandi anziani, gli over 75. Questo porta l'indice di vecchiaia del Comune di Trento (il rapporto tra gli over 65 e gli under 14) a un indice di 170, contro la media provinciale di 149,7. Al momento sono 1556 gli anziani in carico al servizio sociale (circa il 5% della popolazione corrispondente) e ben il 78,8% degli utenti in carico al Servizio Spazio Argento è composto da over 75enni. La distribuzione della popolazione anziana non è uniforme sul territorio, concentrandosi prevalentemente nel centro città e nelle zone di Povo e Villazzano, e proprio in queste zone è maggiore la presenza di realtà che lavorano nel settore del welfare per la terza età.

Chiara Marsilli
© RIPRODUZIONE RISERVATA